

PROFUMO DI LEGNO

SCENT OF WOOD

Il profumo del legno e la sua intrinseca verità sembrano essere gli elementi di punta dell'ultimo progetto firmato dall'architetto Alfredo Vanotti di una casa sulle Alpi Orobie. Secondo le ultime disposizioni dettate dal design, il progetto lascia a vista la vera essenza del legno ed esalta le venature di un materiale onesto, duraturo, sostenibile e suggestivo nella sua naturale ossidazione nel tempo.

The scent of wood and its intrinsic truth are the leading elements of the new project by architect Alfredo Vanotti of a house on the Bergamasque Alps. According to the latest design trends, the project leaves the true essence of wood exposed and exalts the veins of an honest, long-lasting, sustainable material, even more impressive in its natural oxidation over time.

Valentina Pepe



Un rifugio, uno scrigno sulle Alpi Orobie a circa 1.000 m di altitudine, nato dallo studio della luce solare, delle tecnologie e dei valori dell'architettura montana; una reinterpretazione in chiave moderna delle tecniche costruttive e dei materiali del passato, capace di custodire il calore e il profumo intenso del legno. Un esempio di architettura sostenibile è la Casa VI dell'architetto Alfredo Vanotti, realizzata utilizzando prodotti ricavati dalla natura e, per ovvi motivi, a km 0; prodotti che esaltano la materia, vista e percepita con intensità e pulizia, per lasciare spazio alla flessibilità di vivere gli spazi in totale libertà. Il progetto riprende e reinterpreta i canoni costruttivi delle case rurali con tetto a un solo spiovente, privo di gronde. La casa esternamente è completamente rivestita in pietra, con quattro grandi aperture della stessa dimensione che si aprono su un panorama unico e incontaminato, incorniciandolo come schermi. Una struttura in cemento armato e bognini di cemento con idoneo isolamento termico e rivestimento in pietra locale, una copertura costituita da travi lamellari in legno, tinteggiate di bianco. I materiali e le loro combinazioni sono protagonisti assoluti. Gli interni si concentrano sull'artigianalità locale, cercando di realizzare il più possibile pezzi su misura; rispettando i colori *originali* dei materiali utilizzati, cemento, intonaco, lamiera di ferro e tanto legno che si alternano in un dialogo intonato e melodioso. Qualche tocco *decor* come lampade iconiche, trofei contemporanei e sgabelli a tronco, rendono l'abitazione uno spazio conviviale e al tempo intimo. Anche il pavimento in larice del primo piano, lasciato a vista nella zona living, riscalda l'ambiente e dona una percezione nuova dei volumi. Discreta star è la scala in ferro piegato, saldato e smaltato, che attraversa lo spazio senza invaderlo. In questo inedito progetto tutti i gesti vengono ripensati come antichi riti; per questo oltre ai confort tecnologici, la casa ha qualche particolare davvero insolito, come gli elementi del bagno pensati in cemento con coperchio in legno massiccio, da sollevare a mano per l'utilizzo.



Questa e tante altre sono le proposte che vestono gli ambienti a 360° con il legno, come, in tema di design, quella di Roberto Lazzeroni per *Antoniolupi*, che con il progetto *Il bagno* offre un modo sofisticato ed elegante di declinare il moderno. Una collezione completa, ricca di citazioni, linee morbide, sinuose e raffinati accostamenti - con lavorazioni di alta ebanisteria. Una foglia leggera, sospesa, impalpabile, che volteggia nel vuoto, ma allo stesso tempo destinata a durare nel tempo è il tavolo *Fenice* di *VGnewtrend*, in cui il rovere, il noce e l'acciaio si fondono in un abbraccio caldo e indissolubile. Il legno in tutta la sua onestà è anche protagonista di *Timber* di *Bedont*, disegnata da Diego Chilò: una panca definita *social* per la forma che ispira, favorisce la comunicazione. Sempre contemporanee e attuali le interpretazioni del legno proposte da *Gaber* con gli arredi *Together*, disegnati da Marc Sadler e caratterizzati dall'accostamento di legno e termoplastico stampato a iniezione, o le proposte di *Bensen* con il loro modernismo classico. *Ferri mobili*, attraverso la ricerca e i processi di realizzazione, esalta tutta la nobiltà del materiale in una collezione apprezzabile per raffinatezza e maestria. E se parliamo di tecnologia applicata alla materia, non possiamo non citare le porte Barausse, che, attraverso innovative finiture come il rovere Spessart termotrattato, seguono con attenzione le ultime prescrizioni del design in materia, o il grès porcellanato smaltato di ultima generazione della serie *Metalwood* di *Casalgrande Padana*: colorato

nella massa con le stesse tonalità della superficie, si caratterizza per la particolare lavorazione metallizzata dello strato di finitura, che richiama al tatto la trama materica del legno. Il *Gruppo Fantoni* riproduce al tatto e alla vista, con la finitura *3d* dei pannelli fonoassorbenti *4akustik* - al vertice per prestazioni, sicurezza e salubrità - la texture naturale del legno, mentre la linea *Cedar* è un'impiallacciatura in autentico Cedro del Libano, con la sua inconfondibile fragranza. Per avere l'illusione del profumo del

legno, inoltre, esistono diversi *escamotage*, come i profumatori per ambiente in diverse declinazioni, come la fragranza *Antiqua* della linea *Wally 1925* con essenze ricercate, che ricordano gli ambienti raffinati delle boiserie e dei legni trattati con la cera d'api, o la candela *Feu de Bois* di Muji che dona alla casa una fragranza di legna bruciata nel camino. E infine, per chi ama bruciare incensi, imperdibili quelli della linea *Taiga* di *Blackbird* con toni maschili e intense tonalità di legni pregiati.



Tabacco In, Barausse



New Veneer Collection, Tabu



Antiqua, Wally 1925



Armonia, Antoniolupi



Timber, Bedont

A refuge, a treasure chest on the Bergamasque Alps at about 1,000 meters of altitude, shaped by the study of sunlight, technologies and the values of mountain architecture; a modern reinterpretation of the construction techniques and materials of the past, able to keep the heat and the intense scent of wood. *Casa VI*, designed by architect Alfredo Vanotti, is an example of sustainable architecture, built with the so-called zero-mile products derived from nature; products enhancing the material, seen and perceived with intensity and rigor, to leave space to the flexibility of living the environments in total freedom. The design reinterprets the construction rules of the rural houses with mono-pitched roof and no eaves. The architect chose local stone for the external walls and designed four large windows of the same size opening onto a unique uncontaminated landscape. The structure is in reinforced concrete and concrete bricks, with suitable thermal insulation and coated with local stone. The roof is made with lamellar wood beams painted in white colour. The materials and their combinations are the absolute protagonists. The interior furniture is created by local artisans trying to carry out tailor-made pieces, by respecting the original colours of the used materials, such as concrete, plaster, metal sheet and lots of wood, alternated in a harmonious and melodious dialogue. Thanks to some touches of *décor*, such as iconic lights, contemporary trophies and trunk stools, the house becomes a convivial and, at the same time, intimate space. The larch-floor of the first floor, left in view in the living zone, warms the environment up and gives a new perception of the volumes. The staircase in bent, welded and enamelled iron, crossing the space without invading it, is the discreet star. All the gestures in this original project are thought-out as ancient rites. The house has not only technological comforts, but also some particular details, such as the bathroom toilet and bidet, which are in concrete with cover in solid wood to be lifted by hand. This and many more are the proposals that dress extensively the environments with wood, like, in terms of design, that by Roberto Lazzeroni for *Antoniolupi*, who, with his *Il bagno* project, offers a sophisticated and elegant way to decline the modern.

A complete collection, rich of quotations, soft, sinuous lines and refined combinations - with exquisite cabinet-making workmanship. A light, suspended and impalpable leaf, hovering in the air, but at the same time meant to last over time, is the table by *VGnewtrend*. Oak, walnut and steel come together in a warm and indissoluble embrace. Wood, in all its honesty, is also the protagonist of *Timber of Bedont*, designed by Diego Chilò: a bench defined social for its shape, inspiring and fostering communication. The interpretations of wood proposed by *Gaber* are always contemporary and actual: the *Together* table and chair, designed by Marc Sadler, are characterised by a combination of wood and injection-moulded thermoplastic material. Contemporary and actual are also the proposals by *Bensen* with their classic modernism. *Ferri mobili*, through the research and the working processes, exalts all the nobility of the material in a collection appreciable for refinement and mastery. If we talk of technology applied to material, we cannot forget the *Barausse* doors that, through innovative finishes, as the heat treated Spessart oak, carefully follow the latest design trends, or the new glazed porcelain stoneware of the *Metalwood* collection by *Casalgrande Padana*: coloured throughout the whole thickness with the same shades as the surface, it features a particular metallized finish that recalls the effect of wood to the touch. *Fantoni Group* reproduces both visually and to the touch, with its *3d* finish of the sound-absorbing panels *4akustik* - at the top for performance, safety and health - the natural texture of wood, while its *Cedar* line is a genuine Cedar of Lebanon veneer, with its unmistakable fragrance. Furthermore, there are also several *tricks*, as the fragrance diffusers for environment, that give the illusion of wood scents: the *Antiqua* fragrance of the *Wally 1925* line with refined essences, recalling the elegant wainscoting environments and the woods treated with beeswax, or the *Feu de Bois* candle by Muji smelling like a real wood-burning fireplace. And for all incense-lovers, the *Taiga* line is a must-have: masculine fragrance with intense notes of precious woods.

Wood effect Wallpaper, London Art





Together, Gaber



Alpa Collection, Ferri Mobili



Fenice table, Ygrettrend



Radius bench, Bensen



Acoustic paneling, Fantoni



Metalwood ceramic tiles, Casagrande Padana



**BEN
SEN**

Ile Pouf, Around table, Aura sofa and My Turn swivel chair
Designed by Niels Bendtsen

bensen.it